

# MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO

VII settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

### Inno (CFC)

*Il Figlio diletto,  
l'Agnello senza macchia,  
cammina per le nostre strade:  
sapremo seguire la sua?*

*La gloria umiliata,  
il cuore trafitto è la via:  
sapremo portare la croce?*

*Se oggi passando  
con cenno segreto  
ci chiama:  
sapremo donargli la vita?*

*O Spirito santo,  
o dono che non puoi  
tradire:  
infiamma i cuori d'amore!*

### Salmo CF. SAL 33 (34)

Venite, figli, ascoltate mi:  
vi insegnerò il timore del Signore.

Chi è l'uomo che desidera  
la vita e ama i giorni  
in cui vedere il bene?

Custodisci la lingua dal male,  
le labbra da parole di menzogna.

Sta' lontano dal male  
e fa' il bene,

cerca e persegui la pace.

Gli occhi del Signore sui giusti,  
i suoi orecchi  
al loro grido di aiuto.

Gridano e il Signore  
li ascolta, li libera  
da tutte le loro angosce.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi» (Mc 9,39-40).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Gloria a te, Salvatore del mondo!**

- Signore Gesù, insegnaci a gioire quando incontriamo uomini e donne che ti servono e sanno amarti nei fratelli pur non conoscendoti.
- Signore Gesù, liberaci da ogni forma di intolleranza perché sappiamo collaborare con ogni uomo di buona volontà.
- Signore Gesù, apri gli occhi del nostro cuore perché sappia scorgere il bene nascosto e operante in tutti coloro che cercano la verità.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 12 (13),6

Confido, Signore, nella tua misericordia.  
Gioisca il mio cuore nella tua salvezza,  
canti al Signore che mi ha beneficato.

### COLLETTA

Il tuo aiuto, Padre misericordioso, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA SIR 4,12-22 (NV) [GR. 4,11-19]

Dal libro del Siràcide

<sup>12</sup>La sapienza esalta i suoi figli e si prende cura di quanti la cercano. <sup>13</sup>Chi ama la sapienza ama la vita, chi la cerca di buon mattino sarà ricolmo di gioia. <sup>14</sup>Chi la possiede erediterà la gloria; dovunque vada, il Signore lo benedirà. <sup>15</sup>Chi la venera rende culto a Dio, che è il Santo, e il Signore ama coloro che la amano. <sup>16</sup>Chi l'ascolta giudicherà le nazioni, chi le presta attenzione vivrà tranquillo. <sup>17</sup>Chi confida in lei l'avrà in eredità, i suoi discendenti ne conserveranno il pos-

sesso. <sup>18</sup>Dapprima lo condurrà per vie tortuose, lo scruterà attentamente, <sup>19</sup>gli incuterà timore e paura, lo tormenterà con la sua disciplina, finché possa fidarsi di lui e lo abbia provato con i suoi decreti; <sup>20</sup>ma poi lo ricondurrà su una via diritta e lo allieterà, <sup>21</sup>gli manifesterà i propri segreti e lo arricchirà di scienza e di retta conoscenza. <sup>22</sup>Se egli invece batte una falsa strada, lo lascerà andare e lo consegnerà alla sua rovina. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 118 (119)

**Rit. Grande pace per chi ama la tua legge.**

<sup>165</sup>Grande pace per chi ama la tua legge:  
nel suo cammino non trova inciampo.

<sup>168</sup>Osservo i tuoi precetti e i tuoi insegnamenti:  
davanti a te sono tutte le mie vie. **Rit.**

<sup>171</sup>Sgorghi dalle mie labbra la tua lode,  
perché mi insegni i tuoi decreti.

<sup>172</sup>La mia lingua canti la tua promessa,  
perché tutti i tuoi comandi sono giustizia. **Rit.**

<sup>174</sup>Desidero la tua salvezza, Signore,  
e la tua legge è la mia delizia.

<sup>175</sup>Che io possa vivere e darti lode:  
mi aiutino i tuoi giudizi. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**    Gv 14,6

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore.  
Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**    Mc 9,38-40

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, <sup>38</sup>Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva».

<sup>39</sup>Ma Gesù disse: «Non glielo impeditate, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: <sup>40</sup>chi non è contro di noi è per noi».

– *Parola del Signore.*

**PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, quest'offerta espressione della nostra fede; fa' che dia gloria al tuo nome e giovi alla salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    SAL 9,2-3

Annunzierò tutte le tue meraviglie.  
In te gioisco ed esulto,  
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Il pane che ci hai donato, o Dio, in questo sacramento di salvezza, sia per tutti noi pegno sicuro di vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **«Chi non è contro di noi è per noi»**

L'evangelista Marco, nel testo della liturgia di oggi, ci presenta una scena che ci provoca in modo diretto sul modo in cui un discepolo di Cristo deve relazionarsi con chi non crede, con coloro che sembrano lontani da un cammino di fede o di sequela. Gesù sta camminando con i suoi discepoli e ha appena rivelato loro il senso del cammino che lo sta conducendo a Gerusalemme. Coloro che lo seguono fanno fatica ad accettare una via così assurda ai loro occhi: Gesù sarà consegnato, sarà ucciso, ma il terzo giorno risorgerà (cf. Mc 9,31). Che senso ha tutto questo? Sembra un fallimento. A un certo punto Giovanni, uno dei fratelli che portano il soprannome significativo di «figli del tuono» (3,17), si rivolge a Gesù con queste parole: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva» (9,38). I discepoli poco prima non erano riusciti a guarire un ragazzo posseduto da uno spirito muto e ora vedono che qualcuno che non fa parte del loro gruppo riesce

proprio lì dove loro hanno fallito. Irritati per questo, si lamentano con Gesù. E la risposta che si sentono dare li invita a cambiare stile e giudizio: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi» (9,39-40). Così, in confronto alle parole di Gesù, i discepoli appaiono intolleranti e settari, più preoccupati dell'espansione e del successo del loro gruppo che della realtà in gioco, cioè essere testimoni del Regno e discepoli di Cristo.

Che significato ha per noi questa parola di Gesù? La tentazione continua per colui che segue Gesù è far cerchio attorno a lui; non nel senso di condividere radicalmente la sua vita (anzi, Gesù ha scelto i suoi «perché stessero con lui», ci dice Marco: cf. 3,14), ma piuttosto nella pretesa di impossessarsi di Gesù, di credersi esclusivi proprietari del suo progetto di salvezza, padroni dell'evangelo. È sempre latente questa tentazione e inconsapevolmente ci porta a pensare di essere noi i discepoli fidati, i costruttori del Regno. Usando la parola «servizio», «essere semplici servi», Gesù ci ricorda che il nostro impegno è relativo a un altro, liberandoci così da ogni pretesa, forse ben intenzionata e troppo zelante, di essere i salvatori del mondo. Questo stile umile di servizio nell'annuncio dell'evangelo, nella sequela, nella presenza nel mondo, apre lo sguardo del discepolo alla meraviglia e allo stupore; allora si scoprono, con gioia, tanti altri servi del Regno che seminano e fanno crescere frutti di bene, lavorando forse

inconsapevolmente per l'evangelo. Anche un bicchiere d'acqua donato da un cuore che cerca in verità il bene (cf. 9,41) è un riflesso della misericordia di Dio. Allora perché essere indispettiti dal bene fatto nel nome di Gesù da chi, apparentemente, non gli appartiene? Perché, piuttosto, non provare grande gioia nel sapere che nessun gesto che comunica la vita, piccolo o grande che sia, viene dimenticato dal Signore? Di fronte al male che, a volte, sembra essere l'unica proposta per l'uomo d'oggi, è davvero consolante, è davvero un segno di speranza sapere che il Regno di Dio ha più operai di quanti se ne vedono attorno a noi o nelle nostre chiese! Il libro del Siracide ci ricorda che «la sapienza esalta i suoi figli e si prende cura di quanti la cercano. Chi ama la sapienza ama la vita, chi la cerca di buon mattino sarà ricolmo di gioia» (Sir 4,12-13). La sapienza è un dono che Dio può fare a ogni uomo che con umiltà la ricerca e desidera che essa dia sapore alla sua vita. Non si può non gioire quando si scopre una saggezza di vita in tante persone apparentemente lontane dal nostro modo di pensare, ma allo stesso tempo custodi di valori veramente evangelici. Davvero dobbiamo dare ragione a Gesù: «Chi non è contro di noi è per noi»!

*O Dio onnipotente e misericordioso, non fai preferenze di persone, ma guardi la verità del cuore di ogni uomo. Molti sono i giusti che non ti conoscono, ma cercano di operare il bene, di servire i fratelli, di vivere nella verità della loro coscienza. Benedici le loro fatiche e ricompensali con la ricchezza della tua misericordia.*



## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Gabriele dell'Addolorata, religioso (1862).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del nostro santo padre Procopio il Decapolita (sotto Leone Isaurico, 717-741); Cirillo, apostolo degli slavi (869).

### **Copti**

Pietro II, patriarca di Alessandria (380).

### **Armeni**

Gregorio di Narek, monaco e innografo (1010).

### **Anglicani**

George Herbert, presbitero e poeta (1633).

### **Luterani**

Patrick Hamilton, martire in Scozia (1528).